

S. GERMANO e PRAMOLLO

Rimasta fino al Seicento quasi interamente valdese, San Germano mutò fisionomia confessionale con l'accrescersi della presenza di cattolici nel corso dell'Ottocento. Per anni fu il comune di maggiore importanza grazie a due attività: lo stabilimento tessile e la miniera di grafite.

Alle spalle di San Germano si apre verso l'alto il Vallone di Pramollo. Dei suoi villaggi disseminati sui pendii si può ricordare Pomeano, dove ebbe luogo nel 1686 il feroce massacro dei valdesi lì rifugiatisi per sfuggire alle truppe francesi. Ai Plenc si visiterà l'antica scuola che offre una suggestiva evocazione dell'ambiente scolastico valdese dell'Ottocento.

Museo Valdese Espone materiale dell'ex cotonificio Widemann che ebbe notevole importanza nell'economia della zona nel primo novecento. Particolare attenzione è data alla vita della donna operaia e contadina.

Tempio Valdese Ricostruito nella versione attuale a fine 800. Per la prima volta compare un abside dove trova posto il pulpito, precedentemente situato, com'era tradizione, sul lato destro. Si ha notizia di un tempio a San Germano fin dal 1557

Scuola Beckwith Ricostruzione dell'ambiente scolastico in una originaria scuola con documentazione e materiale didattico. Album fotografici d'epoca e pannelli illustranti il sistema scolastico della valle. L'iniziativa fu della chiesa Valdese ai fini di alfabetizzare la popolazione e metterla in condizione di accedere personalmente alla lettura dei testi biblici. La visita integra e completa quella del museo di S.Germano: insieme offrono uno spaccato significativo di storia della popolazione valdese di questa valle. Conservata nel suo aspetto del primo '900, con interessante materiale conferito da altre scuiolette della valle e documentazione sul sistema scolare Valdese, a testimonianza dell'alta alfabetizzazione della popolazione protestante.

Note Organizzative

- Spostamenti (da San Germano): a piedi
- Durata della visita: 4 ore
- Costi della visita guidata in italiano: €3.70 a testa



Le visite sono organizzate e promosse da:

Ufficio promozione itinerari valdesi, tel/fax 0121.950203, il.barba@fondazionevaldese.org